



**I sostenitori hanno la possibilità di gettare
uno sguardo dietro le quinte**

**Les donatrices et donateurs jettent un œil
dans les coulisses de la SSS**

**Spenderinnen und Spender werfen einen Blick
hinter die Kulissen der SLRG**

Liebe Rettungsschwimmerinnen
und Rettungsschwimmer

Die aktuelle Titelgeschichte hat ihren Bezug zum Wasser. Aber noch viel mehr hat sie ihren Bezug zu Menschen, die an eine Sache glauben und diese mittragen und unterstützen: Ertrinken verhindern! Dabei spreche ich für einmal nicht von unseren freiwilligen Rettungsschwimmern – nein, es geht um unsere Gönnerinnen und Gönner sowie unsere Spenderinnen und Spender.

Sie halten uns die Treue, finanzieren einen gewichtigen Teil unserer Arbeit mit und sorgen so dafür, dass wir eben auch gemeinsam wirken können. Ohne ihre wertvolle Unterstützung wäre vieles bei uns schlicht nicht möglich.

Darum haben wir uns entschlossen einen Pilotversuch zu unternehmen. Wir haben eine Gruppe unserer regelmässigen Spenderinnen und Spender zu einem Gönnererevent an den Rotsee eingeladen, um dort vor Ort das Wirken der SLRG zu erleben. Eins zu eins, mit der Möglichkeit gegenseitig auf Tuchfühlung zu gehen. Und ich muss sagen, auch für mich war es ein grossartiges Erlebnis zu sehen, mit welcher Passion und Feuer das Aufeinandertreffen der SLRG mit ihren Spendern stattfand.

Angeregte Diskussionen mit unseren Freiwilligen, Staunen ob der Professionalität und Qualität unserer Arbeit waren motivierend. Aber auch die Möglichkeit, für uns zu sehen und erleben, was das für Menschen sind, die uns tagtäglich und immer wiederkehrend ihre Unterstützung und ihren Support zukommen lassen. Es war ein fantastischer Sonntag am Rotsee und dafür danke ich unseren Besuchern genauso wie unseren Freiwilligen vor Ort, die dies möglich gemacht haben!

Es ist der Beweis dafür, dass unsere Arbeit eben hochinteressant und spannend ist. Aber es zeigt auch, dass unsere Arbeit wohl auch öfter erlebt und sichtbar gemacht werden muss. Denn im Grunde sind Unterstützer und Freiwillige im Geiste vereint und beflügeln sich gegenseitig. Darum, liebe Rettungsschwimmer, lasst uns gemeinsam noch mehr Menschen von unserer Arbeit und von unserem Engagement begeistern!

Ich wünsche euch einen schönen Sommer.

Euer Zentralpräsident



D. Biedermann

Chères nageuses sauveteuses
et chers nageurs sauveteurs

L'article à la une aujourd'hui est en rapport avec l'eau. Mais bien plus encore, il concerne les personnes qui croient en une chose, en font la promotion et agissent pour éviter les noyades! Pour une fois, je ne parle pas de nos nageurs sauveteurs bénévoles. En effet, il s'agit de nos bienfaitrices et bienfaiteurs, ainsi que de nos donatrices et donateurs.

Il nous sont fidèles, financent une très grande partie de notre travail et veillent ainsi à ce que nous puissions aussi agir ensemble. Sans leur soutien précieux, beaucoup de choses nous seraient tout simplement impossibles.

C'est pourquoi nous avons décidé de réaliser une expérience pilote. Nous avons invité un groupe de nos donatrices et donateurs réguliers à un événement au bord du lac Rotsee, pour leur permettre de découvrir l'action de la SSS sur place. Un par un, avec la possibilité de discuter en tête-à-tête. Et je dois dire que cela a été pour moi aussi une expérience formidable de voir avec quel enthousiasme la SSS et ses donateurs se sont rencontrés.

Les discussions animées avec nos volontaires, l'émerveillement face au professionnalisme et à la qualité de notre travail ont été stimulants. Mais cela nous a aussi permis de faire connaissance avec ces personnes qui nous apportent leur aide et leur soutien sans faille au quotidien. Nous avons passé un dimanche merveilleux au bord du lac Rotsee. Je tiens à remercier à cet égard nos volontaires sur place qui ont rendu cela possible.

C'est la preuve que notre travail est à la fois d'un grand intérêt et passionnant. Mais cela montre également que notre travail peut être découvert et rendu visible plus souvent. En effet, les soutiens et les volontaires sont en réalité unis dans un même esprit et s'encouragent mutuellement. Ainsi, chers nageurs sauveteurs, présentons à encore plus de personnes enthousiastes notre travail et notre engagement!

Je vous souhaite un bel été.

Votre président central,



D. Biedermann

Care salvatrici
e cari salvatori

La notizia del giorno è legata al tema dell'acqua, ma ancora più alle persone che credono in qualcosa, appoggiano tale causa e aiutano a prevenire gli annegamenti! Per una volta non sto però parlando dei nostri nuotatori di salvataggio volontari. No, si tratta dei nostri sostenitori e dei nostri donatori.

Ci sono fedeli, contribuiscono al finanziamento di una parte importante del nostro lavoro, permettendoci così di agire insieme. Senza il loro prezioso sostegno, molte cose per noi non sarebbero possibili.

Abbiamo perciò deciso di effettuare un progetto pilota. Abbiamo invitato a un evento per donatori sul Rotsee un gruppo formato dai nostri sostenitori regolari, al fine di mostrare loro sul posto l'attività della SSS. Dal vivo, con la possibilità di stare a stretto contatto. E devo dire che anche per me è stata un'esperienza meravigliosa vedere la passione sprigionata durante l'incontro tra la SSS e i suoi sostenitori.

Le vivaci discussioni con i nostri volontari e lo stupore per quanto concerne la professionalità e la qualità del nostro lavoro sono stati motivanti. Ma è stata interessante per noi anche la possibilità di vedere quale tipo di persone ci offre quotidianamente e con regolarità il proprio sostegno e supporto. È stata una magnifica domenica sul Rotsee. Ringrazio sia i nostri visitatori che i nostri volontari in loco, che hanno reso possibile tutto questo.

Ciò dimostra che il nostro lavoro è estremamente interessante ed entusiasmante, ma evidenzia anche che la nostra attività deve essere vissuta e fatta conoscere più spesso. Infatti, in fin dei conti i sostenitori e i volontari sono legati nel profondo e si ispirano a vicenda. Perciò, cari nuotatori di salvataggio, impegniamoci insieme per entusiasmare ancora più persone al nostro lavoro e al nostro impegno!

Vi auguro una bella estate.

Il vostro presidente centrale



D. Biedermann

2 Editorial • Éditorial • Editoriale

4 Titelgeschichte • Histoire de couverture • Notizia del giorno

I sostenitori hanno la possibilità di gettare uno sguardo dietro le quinte

Les donatrices et donateurs jettent un œil dans les coulisses de la SSS

Spenderinnen und Spender werfen einen Blick hinter die Kulissen der SLRG



10 Geschäftsstelle • Siège administratif • Sede amministrativa

Delegiertenversammlung SLRG 2018

Assemblée des délégués 2018 de la SSS

Assemblea dei Delegati SSS 2018



13 Ausbildung/Fortbildung • Instruction/Perfectionnement Istruzione/Aggiornamento

Zweite Phase erfolgreich abgeschlossen

Deuxième phase achevée avec succès

Conclusa con successo la seconda fase

Verantwortungsvolle Aufgabe innerhalb der Sektion

Rôle à haute responsabilité au sein de la section

Compiti di responsabilità all'interno della sezione



18 Kommunikation • Communication • Comunicazione

Baderegelkampagne:

«Ich trage Verantwortung»

Campagne des Maximes de la baignade:

«J'agis responsable»

Campagna delle Regole per il bagnante

«Io sono responsabile»

«Wassersicherheit macht Schule» – auch bei mobilesport.ch

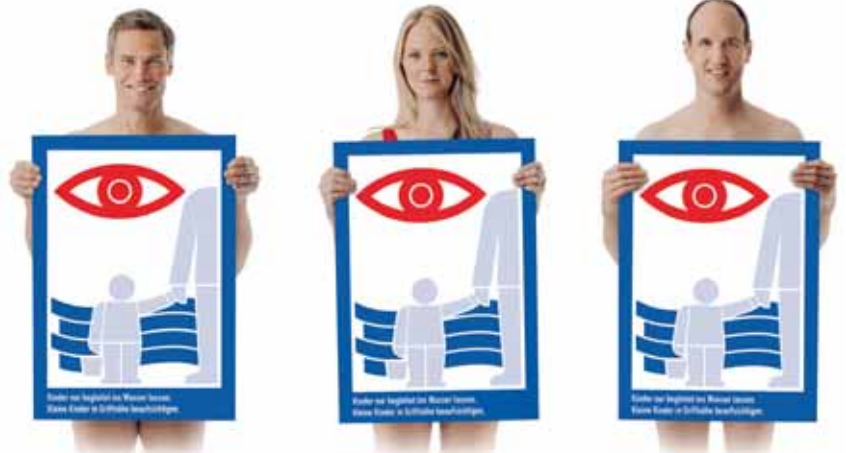
«La sécurité aquatique fait son entrée à l'école» – aussi chez mobilesport.ch

«La sicurezza in acqua fa scuola», anche da mobilesport.ch

Neue Wege im Fundraising

Nouvelles méthodes de collecte de fonds

Nuove possibilità per la raccolta fondi



23 Rettungsschwimmsport • Le sport de sauvetage Sport di salvataggio

Voller Einsatz am Sempachersee

Engagement total au lac de Sempach

Impegno totale sul lago di Sempach



Impressum

3. Ausgabe 2018 /

3^{ième} édition, 2018

9.8.2018

Herausgeber / Editrice

Schweizerische Lebensrettungs-
Gesellschaft SLRG

Redaktion / Inserate

Rédaction / Publicité

SLRG Geschäftsstelle

Schellenrain 5

6210 Sursee

Tel. 041 925 88 77

Fax 041 925 88 79

info@slrg.ch, www.slrg.ch

info@sss.ch, www.sss.ch

Erscheinungsweise / Parution

4 × pro Jahr / 4 × par an

Redaktionsschluss nächste

Ausgabe / Clôture de rédaction
de la prochaine édition:

1.10.2018

Layout / Produktion / Production

Schwarz Design, 9532 Rickenbach

Druckerei Schneider-Scherrer AG

9602 Bazenheid

Titelfoto:

Urs Höltschi und Jeannette Machoi

I sostenitori hanno la possibilità di gettare uno sguardo dietro le quinte

Come è possibile garantire la sicurezza di un grande evento sportivo internazionale come la regata di canottaggio sul Rotsee? Come viene assicurato il coordinamento di tutte le persone coinvolte? Il 15 luglio, in occasione del suo primo evento per i sostenitori, la SSS ha dato la possibilità di gettare uno sguardo dietro le quinte.

Negli ultimi metri prima del traguardo i partecipanti alla regata di canottaggio internazionale «Lucerne Rowing» sul Rotsee lucernese impiegano tutte le loro forze. Gli atleti di punta internazionali raggiungono e superano spesso i loro limiti. «La situazione poi è critica, tutti vogliono vincere. Per questo, dopo l'arrivo al traguardo, usciamo subito con le nostre barche di servizio e guardiamo gli atleti negli occhi. Lo sguardo ci basta per capire se va tutto bene», spiega Dario Lang.

Un giorno di libero per la sicurezza

Dario è uno dei circa 60 volontari della SSS che prestano servizio durante la regata. Il lavoro viene svolto a turni e alcuni volontari devono chiedere una giornata di libero al loro datore di la-

voro. Queste persone garantiscono la sicurezza degli atleti rendendo così possibile lo svolgimento della regata di canottaggio. La SSS Svizzera ha colto l'occasione, durante questo servizio di sicurezza, per mostrare a 22 sostenitori il lavoro pratico.

Un servizio di sicurezza durante un grande evento come la regata sul Rotsee deve essere considerato in un contesto più ampio. Prima di recarsi al Rotsee, i sostenitori sono stati introdotti alla materia dal presidente centrale della SSS Daniel Biedermann e dal presidente della Regione centrale Ueli Bärtschi. I servizi di sicurezza si inseriscono nell'approccio globale della SSS quale organizzazione nazionale. I servizi di sicurezza sono una tessera di mosaico che, unendosi con le altre attività dei settori prevenzione, forma-

zione e gestione della società, vanno a formare una totalità. Tutti questi settori forniscono un grande contributo alla missione «Prevenire gli annegamenti».

Colloquio diretto

Ancora più entusiasmante di ogni teoria è la prova pratica. Nel centro di canottaggio di Lucerna gli ospiti avevano la possibilità di chiacchierare, nel locale dell'equipaggio, con i nuotatori di salvataggio impiegati. Questi colloqui hanno accorciato notevolmente i tempi di attesa per la visita della centrale d'intervento al piano superiore. Lo scambio diretto con chi effettua il lavoro della SSS sul fronte ha definitivamente fatto scattare la scintilla negli ospiti. Il contatto diretto e l'osservazione sul posto hanno reso, per i donatori e i sostenitori della SSS, il lavoro svolto più concreto di qualsiasi lettera, manifesto o presentazione.

La centrale d'intervento sopraccitata è così piccola da dover essere visitata in gruppi da cinque. Al suo interno si percepisce la concentrazione e anche una certa tensione. Non da ultimo per-



ché il responsabile esecutivo della SSS e il direttore di gara lavorano insieme nello stesso locale.

Questo per validi motivi: il direttore di gara e il responsabile esecutivo della SSS hanno bisogno dello scambio diretto. Se succede qualcosa, la responsabile esecutiva odierna Monika Studer deve essere in grado di reagire immediatamente. «Per fare ciò bisogna capire un po' tutte le lingue. Il tedesco viene parlato nella SSS, l'inglese nell'ambito del canottaggio e oggi il direttore di gara è un romando che parla francese.»

La professionalità fa colpo

Il gruppo di sostenitori che si trova al momento nella centrale d'intervento è veramente impressionato: qui si lavora per la sicurezza a titolo volontario, in più lingue, a turni e prendendo un giorno libero dal lavoro. «È incredibile vedere il lavoro dietro le quinte. Ciò che impressiona particolarmente è la professionalità e l'aspetto omogeneo e positivo di questa importante gara internazionale del canottaggio olimpico. Un esempio di ottima conduzione e di obiettivi definiti in modo chiaro», afferma il sostenitore di lunga data della SSS Ernst J. Frei profondamente impressionato.

Molti sostenitori faticano a credere a quello che viene spiegato loro da Ueli Bärtschi riguardante le condizioni quadro di un servizio di sicurezza: «Il lavoro è a titolo volontario. Utilizziamo il denaro che ci viene donato per formare e promuovere le giovani generazioni; tutto questo gratuitamente!» Le persone formate si impegnano a effettuare interventi in futuro per una certa durata, a seconda delle formazioni frequentate e finanziate. In questo caso il modello funziona bene e garantisce la continuità, sia per l'intervento al Rotsee che per altri eventi.

Si sente un bisbiglio nel gruppo quando Bärtschi spiega che: «Soltanto per la preparazione di un servizio di sicurezza di queste dimensioni sono necessarie almeno 1'000 ore di lavoro. Tutto gratuito!» Un chiaro esempio di cosa può fare il sistema di milizia in Svizzera con il lavoro a titolo volontario.

Pronti per l'emergenza

Tuttavia, lavoro a titolo volontario non significa lavoro non professionale. Il dispositivo convince gli ospiti: le barche di servizio della SSS sono posizionate al metro 500, 1000 e 1'500. «Hanno il compito di sorvegliare un



settore di 500–700 metri di larghezza e, se del caso, d'intervenire. Particolarmente rilevante è l'area del traguardo, dove gli atleti arrivano sfiniti e la sorveglianza ha la massima importanza. Lì sono presenti due barche.»

I visitatori sono impressionati dalla professionalità, dalla panoramica ma anche dalla passione con cui lavorano i volontari della SSS, nonché dai partner con cui collaborano. Anche il passaggio dall'acqua alla terra ferma è pensato nei minimi dettagli e viene preparato con la Società Svizzera delle Truppe Sanitarie (SSTS) che, come la SSS, è un'organizzazione affiliata alla CRS. La SSTS ha una postazione sulla terra ferma nella zona dell'arrivo per la cura dei pazienti. In caso d'emergenza viene effettuato il passaggio dall'acqua alla terra ferma e i salvatori della SSS

ritornano a svolgere il loro compito primario.

Nella zona dell'arrivo termina anche la parte ufficiale dell'evento domenicale. L'obiettivo era offrire ai sostenitori una panoramica breve, compatta e semplice. Dopo il saluto del presidente centrale Daniel Biedermann, prende la parola una sostenitrice: «Sebbene non sia previsto, desidero ringraziarvi per questo splendido evento, estremamente interessante. È stato fantastico poter vedere tutto questo. Ci ha aperto nuovamente gli occhi sul prezioso ed entusiastico lavoro della SSS. Ora spetta a noi sostenitori impegnarci per far conoscere e pubblicizzare questo messaggio. E naturalmente per sostenere ancora di più la SSS.»

Testo: Philipp Binaghi e Urs Höltschi

Foto: Urs Höltschi e Jeannette Machoi



Les donatrices et donateurs jettent un œil dans les coulisses de la SSS

Comment garantir la sécurité lors d'un grand événement sportif international comme lors des régates d'aviron au lac Rotsee? Comment la coordination entre toutes les personnes impliquées est-elle assurée? Le 15 juillet, à l'occasion du premier événement organisé pour les donateurs, la SSS a donné un aperçu de ses coulisses.

Sur les derniers mètres avant l'arrivée, les participants des régates internationales d'aviron «Lucerne Rowing» sur le Rotsee, à Lucerne, donnent encore une fois le meilleur d'eux-mêmes. Les athlètes internationaux de haut niveau se poussent régulièrement jusqu'à leurs limites et même au-delà. «C'est là que ça devient sérieux, tout le monde veut gagner. C'est pourquoi nous sortons nos bateaux immédiatement après l'arrivée et regardons les athlètes dans les yeux. Un seul regard suffit pour voir si tout va bien», explique Dario Lang.

Un vendredi pour la sécurité

Dario est l'un des quelque 60 volontaires de la SSS qui participent au service de sécurité pendant les régates. Les affectations se font par roulement et certains volontaires consacrent leur vendredi à ce travail. C'est parce qu'ils assurent la sécurité des athlètes que les régates d'aviron peuvent avoir lieu. La SSS Suisse a profité de cette intervention de sécurité pour donner à

22 donatrices et donateurs un aperçu du travail pratique.

Une intervention de sécurité lors d'un grand événement tel que les régates au Rotsee doit être considérée dans un contexte plus large. Avant l'arrivée des donatrices et donateurs au Rotsee, le président central de la SSS Daniel Biedermann et le président de la région Suisse centrale, Ueli Bärtschi, leur ont présenté le sujet. Les services de sécurité s'inscrivent dans une vision large et globale de la SSS en tant qu'organisation nationale. Ils sont comme un morceau de mosaïque qui peut être combiné avec d'autres activités dans les domaines de la prévention, de la formation ou de la gestion associative pour former un tout. Tous ces domaines apportent une contribution vitale à la mission «Éviter les noyades».

Dialogue direct

Mais la preuve par l'acte est toujours plus intéressante que la théorie. Dans le poste d'équipage du centre d'aviron

de Lucerne, les invités ont eu l'occasion de s'entretenir avec les nageurs sauveteurs mis à contribution. Ils n'ont pas vu le temps filer jusqu'à la visite du centre des opérations à l'étage supérieur. Cet échange direct avec ceux qui se situent en première ligne du travail de la SSS a véritablement créé des étincelles parmi les invités. Pour rendre le travail de la SSS plus visible auprès de ses donateurs et soutiens, un contact direct et un constat visuel sont bien plus efficaces qu'une lettre, une affiche ou un exposé.

Le centre des opérations mentionné ci-dessus est si petit qu'il a été visité par groupes de cinq. Le manque d'espace et une certaine tension peuvent s'y faire sentir, d'autant plus que la direction de l'intervention de la SSS et les responsables de la course travaillent ensemble dans la même pièce.

Il y a de bonnes raisons à cette organisation: la gestion de la course et la direction de l'intervention de la SSS nécessitent un échange direct. En cas d'incident, la cheffe des opérations actuelle, Monika Studer, doit être en mesure de réagir immédiatement. «Cela signifie aussi qu'il faut comprendre un peu toutes les langues. On parle allemand au sein de la SSS, anglais pendant les régates tandis que le directeur de la course vient de Suisse romande et parle le français.»

Un professionnalisme impressionnant

Le groupe de donateurs qui se trouve dans le centre des opérations est visiblement impressionné: les nageurs sauveteurs sont bénévoles, polyglottes, travaillent par roulement et participent le vendredi au maintien de la sécurité. «C'est incroyable de voir ce qui se passe ici. Nous sommes particulièrement impressionnés par le professionnalisme et l'image d'homogénéité et de positivité lors de cette importante compétition internationale d'aviron olympique. La preuve d'une excellente direction et d'objectifs clairement définis», déclare, impressionné, Ernst J. Frei, donateur de longue date.

Beaucoup de donatrices et donateurs ont du mal à croire ce qu'ils apprennent d'Ueli Bärtschi sur les conditions-cadres du service de sécurité: «Le travail ici se fait sur la base du vo-





lontariat. Nous utilisons l'argent que nous gagnons pour éduquer et soutenir la jeune génération – et gratuitement!» Les bénéficiaires du financement s'engagent à travailler à l'avenir pendant un certain temps en fonction de la formation suivie et financée. Le modèle fonctionne bien dans ce cas et assure une réelle continuité, que ce soit pour le Rotsee ou lors d'autres événements.

Un murmure traverse le groupe tandis que Bärtschi explique: «Ne serait-ce que pour préparer un service de sécurité de cette envergure, il faut un bon millier d'heures de travail. Et sans aucune rémunération!» C'est un exemple impressionnant de ce que le «système de milice» suisse peut accomplir grâce au volontariat.

Prêts à toute éventualité

Mais le bénévolat ne retire rien au professionnalisme du travail fourni.

Le dispositif impressionne fortement les invités. Un bateau d'intervention de la SSS est placé sur chacune des marques de 500 mètres, 1000 mètres et 1500 mètres. «Leur tâche est de surveiller un secteur de 500–700 mètres de large et d'intervenir en cas d'urgence. C'est sur la ligne d'arrivée que la surveillance devient cruciale, car les athlètes sont épuisés. On y place donc deux bateaux.»

Les visiteurs sont impressionnés de voir le professionnalisme, la perspicacité et la passion avec lesquels les volontaires de la SSS travaillent, et avec quels partenaires ils coopèrent. Le transport de l'eau à la terre est minutieusement planifié et préparé avec une autre organisation membre de la CRS, comme la SSS: la Société Suisse des Troupes Sanitaires (SSTS). Celle-ci a installé un poste de soins aux patients sur la terre ferme dans la zone concernée. En cas d'incident, les sau-

veteurs de la SSS effectuent le transport de l'eau à la terre et retournent directement à leur tâche principale.

La partie officielle de l'événement de dimanche s'est également terminée dans la zone d'arrivée. Les donateurs en ont eu un aperçu direct bref, intense et clair. Après les mots d'adieu du président central Daniel Biedermann, une donatrice s'est approchée du groupe: «Ce n'était pas prévu, mais je voudrais vous remercier pour cette expérience merveilleuse et passionnante. L'aperçu qui nous a été donné ici était unique et a une fois de plus ouvert bien des yeux sur le travail précieux et plein d'enthousiasme fourni par la SSS. C'est désormais à nous, les donateurs, de nous investir afin de porter et de promouvoir le message. Et de continuer à fournir toujours plus de soutien à la SSS.»

Texte: Philipp Binaghi et Urs Höltschi
Photos: Urs Höltschi et Jeannette Machoi

Spenderinnen und Spender werfen einen Blick hinter die Kulissen der SLRG

Wie kann die Sicherheit an einem internationalen Sport-Grossereignis wie der Ruderregatta auf dem Rotsee gewährleistet werden? Wie wird die Koordination mit allen Beteiligten sicher gestellt? Am 15. Juli hat die SLRG anlässlich ihres ersten Spenderinnen- und Spenderanlasses einen Blick hinter die Kulissen ermöglicht.

Auf den letzten Metern vor dem Ziel holen die Teilnehmerinnen und Teilnehmer der internationalen Ruderregatta «Lucerne Rowing» am Luzerner Rotsee nochmals alles aus sich heraus. Die internationalen Spitzenathleten gehen regelmässig an ihre Leistungsgrenzen und darüber hinaus. «Dann wird es kritisch, jeder will gewinnen. Deshalb fahren wir nach dem Zieleinlauf sofort mit unseren Einsatzbooten raus und schauen den Athleten in die Augen. Allein der Blick reicht uns um zu sehen, ob alles in Ordnung ist», erläutert Dario Lang.

Ein Freitag für Sicherheit

Dario ist einer von rund 60 Freiwilligen der SLRG, die während der Regatta Sicherungsdienst leisten. Die Einsätze erfolgen im Schichtbetrieb und manche Freiwillige geben dafür einen Freitag an ihrer Arbeitsstelle ein. Sie gewährleisten die Sicherheit der Ath-

letinnen und Athleten und ermöglichen so die Ruderregatta überhaupt erst. Diesen Sicherungseinsatz hat die SLRG Schweiz zum Anlass genommen, 22 Spenderinnen und Spendern einen Einblick in die praktische Arbeit zu geben.

Ein Sicherungseinsatz an einem Grossereignis wie der Rotseeregatta muss in einem grösseren Zusammenhang betrachtet werden. Bevor sich die Spenderinnen und Spender auf den Weg zum Rotsee machten, wurden sie durch SLRG Zentralpräsident Daniel Biedermann und den Präsidenten der Region Zentral, Ueli Bärtschi, in die Materie eingeführt. Sicherungsdienste fügen sich in das grosse und ganzheitliche Denken der SLRG als nationale Organisation ein. Sicherungsdienste sind ein Mosaikstein, der sich mit den anderen Aktivitäten aus den Bereichen Prävention, Ausbildung oder Verbandsmanagement zu

einem grossen Ganzen zusammenfügt. Alle diese Bereiche leisten ihren wichtigen Beitrag zur Mission «Ertrinken verhindern».

Im direkten Gespräch

Doch spannender als jede Theorie ist der Tatbeweis. Im Ruderzentrum Luzern hatten die Gäste die Möglichkeit, im Mannschaftsraum mit den im Einsatz stehenden Rettungsschwimmern ins Gespräch zu kommen. Diese Gespräche liessen die Wartezeit bis zur Besichtigung der Einsatzzentrale im oberen Stockwerk sehr kurzweilig werden. Der direkte Austausch mit jenen, die schliesslich an der Front die Arbeit der SLRG leisten, liess den Funken bei den Gästen definitiv überspringen. Der direkte Kontakt und der Einblick macht die Arbeit für Spender und Unterstützerinnen der SLRG viel erlebbarer als jeder Brief, jedes Plakat oder jeder Vortrag.

Die oben erwähnte Einsatzzentrale ist so gross oder eben klein, dass sie in Fünfergruppen besichtigt wurde. Die Konzentration und auch eine gewisse Anspannung sind in der Einsatzzentrale spürbar. Dies nicht zuletzt, weil die Einsatzleitung der SLRG und die Rennleitung gemeinsam im selben Raum arbeiten.

Dies hat gute Gründe: Rennleitung und SLRG-Einsatzleitung brauchen den direkten Austausch. Wenn etwas passiert, muss die heutige Einsatzleiterin Monika Studer sofort reagieren können. «Das bedingt auch, dass man von allen Sprachen ein bisschen etwas versteht. Deutsch wird bei der SLRG gesprochen, Englisch im Ruderumfeld und der Rennleiter ist heute ein Roman, der Französisch spricht.»

Professionalität beeindruckt

Die Spendergruppe, die sich gerade in der Einsatzzentrale befindet, ist sichtlich beeindruckt: Freiwillig, mehrsprachig, im Schichtbetrieb und mit Freitagen von der Arbeit wird hier für Sicherheit gearbeitet. «Es ist unglaublich zu sehen, was hier geleistet wird. Besonderen Eindruck macht uns die Professionalität und das homogene, positive Erscheinungsbild an diesem bedeutenden, internationalen Wettbewerb des olympischen Ruderns. Ein Beweis bester Führung und klar de-





finierter Ziele», meint der jahrelange SLRG Spender Ernst J. Frei tief beeindruckt.

Viele Spenderinnen und Spender können kaum glauben, was sie von Ueli Bärtschi über die Rahmenbedingungen des Sicherungsdienstes erfahren: «Die Arbeit hier erfolgt ehrenamtlich. Das Geld, das wir einnehmen verwenden wir, um die jüngere Generation auszubilden und zu fördern – gratis!» Die Geförderten verpflichten sich, in Zukunft für eine bestimmte Dauer Einsätze zu leisten – abhängig von Ausbildungen, die besucht und

finanziert wurden. Das Modell funktioniert in diesem Fall gut und gewährleistet Kontinuität – sei es für den Einsatz am Rotsee oder andere Events.

Ein Raunen geht durch die Gruppe als Bärtschi erklärt: «Allein für die Vorbereitung eines Sicherungsdienstes dieser Grössenordnung sind gut 1000 Arbeitsstunden erforderlich. Gratis und Franko!» Ein eindrückliches Beispiel dafür, was das Milizsystem in der Schweiz mit ehrenamtlicher Arbeit ermöglicht.

Für den Notfall vorbereitet

Doch ehrenamtliche Arbeit bedeutet nicht unprofessionelle Arbeit. Das Dispositiv hinterlässt bei den Gästen tiefen Eindruck. Auf der 500-Meter-, 1000-Meter- und der 1500-Metermarke sind je ein Einsatzboot der SLRG positioniert. «Sie haben die Aufgabe, einen Sektor von 500–700 Meter Breite zu überwachen und notfalls einzugreifen. Richtig heiss ist der Zielbereich, wo die Athleten völlig erschöpft ankommen und die Überwachung am wichtigsten ist. Dort sind zwei Boote im Einsatz.»

Die Besucherinnen und Besucher sind beeindruckt, mit welcher Professionalität, Übersicht aber auch Leidenschaft die Freiwilligen der SLRG ans Werk gehen und mit welchen Partnern kooperiert wird. So ist auch

die Übergabe vom Wasser ans Land minutiös angedacht und mit dem Schweizerischen Militär-Sanitäts-Verband (SMSV), wie die SLRG eine andere Mitgliedorganisation des SRK, vorbereitet. Dieser hat an Land im Zielbereich einen Posten für die Betreuung der Patienten eingerichtet. Im Ereignisfall erfolgt eine Übergabe vom Wasser ans Land und die Retter der SLRG gehen direkt wieder ihrer primären Aufgabe nach.

Im Zielraum endete auch der offizielle Teil des sonntäglichen Anlasses. Kurz, kompakt und einfach sollten die Spenderinnen und Spender einen direkten Einblick erhalten. Nach den Abschiedsworten von Zentralpräsident Daniel Biedermann trat eine Spenderin vor die Gruppe: «Es ist zwar nicht abgesprochen, aber ich möchte mich für diesen wunderbaren und höchst interessanten Anlass bedanken. Der Einblick, der uns hier gewährt wurde, war einzigartig und hat vielen nochmals die Augen für die wertvolle und enthusiastische Arbeit der SLRG geöffnet. Jetzt liegt es an uns Spendern, uns ebenso einzugeben, die Botschaft hinaus zu tragen und zu bewerben. Und der SLRG auch weiterhin und noch mehr Unterstützung zukommen zu lassen.»

Text: Philipp Binaghi und Urs Höltschi
Fotos: Urs Höltschi und Jeannette Machoi



Delegiertenversammlung SLRG 2018



Blick auf die Delegiertenversammlung 2018 • Aperçu de l'assemblée des délégués 2018 • Vista sull'Assemblea dei Delegati

Unter dem Motto «Gemeinsam wirken» fand am 28. April 2018 im Campus Sursee die Delegiertenversammlung der Schweizerischen Lebensrettungs-Gesellschaft SLRG statt. An diesem Anlass trafen Menschen aus verschiedenen Sprachregionen zusammen und es fand ein reger Austausch statt. Zentrale Themen an der diesjährigen Versammlung waren der Antrag für eine Einführung einer Wettkampflizenz, die Wahl von Claudia Pitteloud als neue Vertretung der SLRG Region Romandie im Zentralvorstand sowie ein Vortrag zum Thema «Verantwortung und Herausforderungen von Vorständen in Regionen und Sektionen».

Als würdiger Abschluss der diesjährigen Versammlung wurde mehreren Personen für ihr grosses Engagement in der SLRG mit einer silbernen Henry-Dunant-Medaille gedankt:

- Thomas Bühler, als Vertreter des Grenzwachkorps für das wertvolle Knowhow
- Felix Lauber, für sein Engagement als Präsident (20 Jahre) und Technischer Leiter (5 Jahre) der Sektion Obwalden
- Sylvie Joliat, für ihre Arbeit in der Region Romandie, welche sie fast 20 Jahre lang verrichtet hat, unter anderem als Verantwortliche für J+S und Ausbildungschefin
- Gaby Codjia, für ihre 9-jährige Amtszeit im Zentralvorstand sowie für viele weitere Ämter, welche sie in all den Jahren innehatte



Herbert Dörnberger während der Diskussionsrunde
Herbert Dörnberger pendant les discussions
Herbert Dörnberger durante la tavola rotonda



Gaby Codjia & Urs Nussbaumer



Gwennaëlle Riedweg & Bernhard Fleuti



Melanie Furger, Mariza Pereira, Christian Sirtl



Es wurde über diverse Themen abgestimmt • Différents thèmes ont fait l'objet de votes • Si è votato su diversi temi

Fotos: Eveline Beerkircher

Assemblée des délégués 2018 de la SSS

L'assemblée des délégués de la Société Suisse de Sauvetage SSS s'est déroulée le 28 avril 2018 sur le Campus Sursee sous la devise «Agir ensemble». Des personnes issues de différentes régions linguistiques se sont réunies à cette occasion pour un échange animé. Les thèmes centraux de cette assemblée étaient la demande d'introduction d'une licence de compétition, l'élection de Claudia Pitteloud comme nouvelle représentante de la région SSS Romandie au comité central ainsi qu'un exposé sur la «responsabilité et les défis pour les comités dans les régions et les sections».

Pour clôturer cette assemblée, plusieurs personnes sont remerciées pour leur engagement important au sein de la SSS avec une médaille d'argent Henry Dunant:

- Thomas Bühler, représentant du corps des gardes-frontière pour son savoir-faire précieux
- Felix Lauber, pour son engagement en tant que président (pendant 20 ans) et responsable technique (pendant 5 ans) de la section Obwald
- Sylvie Joliat, pour son travail au sein de la région Romandie qu'elle a accompli pendant près de 20 ans, notamment en tant que responsable J+S et responsable de la formation
- Gaby Codjia, pour son mandat de 9 ans au comité central ainsi que pour toutes les autres fonctions occupées durant ces années



Claudia Pitteloud, die neu gewählte Vertreterin der SLRG Region Romandie

Claudia Pitteloud, nouvelle représentante de la SSS région Romandie

Claudia Pitteloud la neo eletta, rappresentante della SSS Regione Romanda



Herbert Dörnberger & Fabienne Weingart



Armand Luraschi & M. Petrazzi



Dario Rodi & Yanick Mollard

Assemblea dei Delegati SSS 2018



Daniel Biedermann (Präsident) führt durch die Versammlung • Daniel Biedermann (président) anime l'assemblée • Daniel Biedermann (presidente) presiede l'assemblea

All'insegna del motto «agire insieme» il 28 aprile 2018 si è tenuta presso il Campus Sursee l'Assemblea dei Delegati della Società Svizzera di Salvataggio SSS. Durante questo evento persone provenienti dalle diverse regioni linguistiche si incontrano dando luogo a uno scambio attivo. I temi centrali dell'assemblea di quest'anno erano la proposta di introdurre una «licenza per le gare», la scelta di Claudia Pitteloud quale nuova rappresentante SSS Regione Romanda nel Comitato Centrale e una relazione sul tema «Responsabilità e sfide dei comitati regionali e sezionali».

Quale degna conclusione dell'assemblea di quest'anno sono state premiate, con la medaglia d'argento Henry Dunant, diverse persone che si sono distinte per il loro impegno a favore della SSS:

- Thomas Bühler, quale rappresentante delle guardie di confine per il suo prezioso Knowhow
- Felix Lauber, per il suo impegno come presidente (20 anni) e direttore tecnico (5 anni) della sezione Obvaldo
- Sylvie Joliat, per il suo operato durante quasi 20 anni nella regione Romanda, tra le altre cose nella funzione di responsabile G+S e responsabile formazione
- Gaby Codjia per i suoi 9 anni di attività in seno al Comitato Centrale e per i tanti altri incarichi da lei rivestiti in tutti questi anni.



Reto Abächerli (Geschäftsführer) äussert sich zum Thema Wettkampflizenz

Reto Abächerli (directeur exécutif) s'exprime sur le thème de la licence de compétition

Reto Abächerli (direttore esecutivo) si esprime sul tema «licenza di gara»



Auf dem Podium: Mitglieder des Zentralvorstandes

Sur le podium: membres du comité central

Sul palco: membri del comitato centrale

Zweite Phase erfolgreich abgeschlossen

Deuxième phase achevée avec succès

Conclusa con successo la seconda fase

Das Pilotprojekt «Schwimm- und Wassersicherheitsunterricht im See» mit der Luzerner Gemeinde Hochdorf und der lokalen SLRG Sektion Baldeggersee hat die 2. Phase erfolgreich beendet. Die Schülerinnen und Schüler der 4. Klasse machten sich noch vor den Sommerferien auf ins Seebad und erfuhren dort einen abwechslungsreichen Unterricht, im Wasser aber auch an Land.

Die gesammelten Erfahrungen aus der 1. Pilotphase (August 2017) konnten bereits berücksichtigt und integriert werden. So wurde beispielsweise von der Gemeinde ein Theorieraum gebaut, wo die Kinder sich bei etwas schlechterem Wetter aufhalten können und die Wassersicherheit an theoretischen Beispielen vermittelt werden kann.

Ende Mai 2018 fand in der Gemeinde Hochdorf eine Orientierungsversammlung statt, wobei die Bevölkerung über den Stand der Dinge im Projekt aufgeklärt wurde. Die Meinungen waren durchwegs positiv.

Alle gewonnenen Erkenntnisse werden nach dem Pilotprojekt ausgewertet und für die Multiplikation aufbereitet. Wie diese genau aussehen wird, ist noch nicht bekannt.

La deuxième phase du projet pilote «Cours de natation et de sécurité aquatique au lac» en partenariat avec la commune d'Hochdorf (canton de Lucerne) et la section SSS locale du lac de Baldegg a été achevée avec succès. Les élèves de classe 4 se sont rendus au bord du lac avant les vacances d'été et y ont bénéficié d'un enseignement varié, dans l'eau mais aussi à terre.

Les expériences collectées au cours de la première phase pilote (août 2017) ont déjà pu être prises en compte et intégrées. La commune a notamment construit un espace théorique où les enfants peuvent aller par mauvais temps et où la sécurité nautique peut être enseignée à l'aide d'exemples théoriques.

Fin mai 2018 une réunion d'orientation a eu lieu dans la commune d'Hochdorf, au cours de laquelle la population a été informée de l'état

d'avancement du projet. Les avis ont été plus que positifs. Tous les retours d'expérience seront évalués à l'issue du projet pilote et préparés pour être diffusés. On ne sait pas encore exactement à quoi le résultat final ressemblera.

Si è conclusa con successo la seconda fase del progetto pilota «Lezione di nuoto e di sicurezza in acqua nel lago» insieme al Comune lucernese di Hochdorf e alla locale Sezione Baldeggersee della SSS. Prima delle vacanze estive gli allievi della 4a elementare hanno seguito al lido una lezione variata in acqua, ma anche a riva.

Tutte le esperienze raccolte durante la 1ª fase del progetto pilota (agosto

2017) sono già state considerate e integrate. Infatti, il comune ha ad esempio costruito un locale per la teoria, dove i bambini possono ripararsi in caso di cattivo tempo e dove è possibile insegnare la sicurezza in acqua con esempi teorici.

A fine maggio 2018 il Comune di Hochdorf ha organizzato una serata informativa, durante la quale ha mostrato alla popolazione lo stato del progetto. Le reazioni sono state estremamente positive.

Tutte le conoscenze acquisite verranno valutate una volta concluso il progetto pilota e preparate per la diffusione. Al momento non è ancora noto in che forma.



Verantwortungsvolle Aufgabe innerhalb der Sektion

Wie bringe ich Abwechslung ins Training? Welches sind meine Rechte und Pflichten als Trainerin/Trainer? Oder wie reagiere ich auf Kinder, die stören? Auf solche und weitere Fragen werden (zukünftige) Jugendtrainerinnen und -trainer im Modul SLRG Jugendtrainer vorbereitet. Ein Erfahrungsbericht von Sarah Lüscher (18) der SLRG-Sektion Bülach.

Die Jugendverantwortliche meiner SLRG-Sektion Bülach machte mich auf das Modul SLRG Jugendtrainer aufmerksam. Ohne zu zögern meldete ich mich an. Der Kurs fand an zwei Wochenenden im Campus Sursee statt. Der erste Kursblock war im Dezember 2017. Aus der ganzen Deutschschweiz reisten die 21 Teilnehmerinnen und Teilnehmer aus 12 SLRG-Sektionen nach Sursee. Schon kurz nach der Vorstellungsrunde sprangen wir das erste Mal ins Wasser.

Neben Praxis ist auch die Theorie wichtig. Deshalb besprachen wir, was ein gutes Training ausmacht und wie man sich sorgfältig darauf vorbereitet. Denn, Vorbereitung ist die halbe Miete. Wer sich sicher fühlt, tritt automatisch verantwortungsvoller auf. Als Trainer oder Trainerin hat man eine Vorbildfunktion für die anvertrauten Kinder. Um uns dieser Rolle bewusst zu werden, haben wir in einem Präventionsworkshop zu Cool & Clean von Swiss Olympic einen Postenlauf gemacht.

Am nächsten Morgen planten wir in Gruppen ein Training zu einem bestimmten Thema. Meine Gruppe wählte Kraulbeinschlag. Anschließend spielten wir die Trainings der anderen durch. Ehrlich meldeten wir zurück, was wir gut fanden und wo das Training noch verbessert werden könnte. Für den zweiten Kursblock erhielten wir Hausaufgaben. Wir sollten in unserer Sektion ein Training beobachten und selbst bei möglichst vielen Trainings mithelfen, diese zu leiten.

Zweiter Kursblock im Frühling

Vorfrohdig reiste ich wieder nach Sursee. Wir starteten mit einer Gruppenarbeit und erzählten uns gegenseitig von unseren Erfahrungen und Erlebnissen während der Zeit seit dem ersten Kursblock. Wie gehen wir mit Kindern um, die nicht zuhören, die andere stören und uns Trainerinnen und Trainer mit Fragen löchern? Auch dieses wichtige Thema war Teil des Kurswochenendes. Unser neues Wissen wendeten wir sofort an. Im

Das Modul richtet sich an alle Jugendliche ab vollendetem 15. Lebensjahr, die in ihrer Sektion gerne ein Training leiten möchten oder bereits als Hilfstainer tätig sind. Das nächste SLRG Modul Jugendtrainer startet am **3./4. November 2018** (Modulteil 1). Anmeldeschluss ist am 15. Oktober 2018. Weitere Infos sind hier zu finden: www.slr.ch/jugend

Le module s'adresse à tous les jeunes dès l'âge de 15 ans qui souhaiteraient diriger un entraînement au sein de leur section ou qui sont déjà entraîneurs auxiliaires. Le prochain module entraîneur jeunesse SSS commence les **3 et 4 novembre 2018** (session 1). La date limite d'inscription est fixée au 15 octobre 2018. Vous trouverez des informations complémentaires à l'adresse suivante: www.sss.ch/jeunesse

Il modulo è pensato per tutti i giovani che hanno compiuto 15 anni e che desiderano dirigere un allenamento nella loro sezione o che sono già attivi come aiuto-allenatori. Il prossimo modulo SSS «Giovane allenatore» inizia il **3/4 novembre 2018** (1ª parte). Il termine d'iscrizione è il 15 ottobre 2018. Maggiori informazioni sono disponibili al sito: www.sss.ch/giovani



Schwimmbad spielten wir Trainings nach. Zwei Personen aus der Gruppe schlüpfen in die Rollen von «Problemkindern» und störten das Training. Die anderen Teilnehmenden achteten darauf, wie der Trainer/die Trainerin mit der Situation umging, und machten Vorschläge, was besser gemacht werden könnte. Anschließend lernten wir, wie wir Schwimmübungen mit einfachen Methoden so ändern können, dass sie Abwechslung bringen und an unsere Jugendgruppen angepasst werden können.

Mit vielen neuen Inputs fürs Training und der Bestätigung für die bestandene Zulassungsprüfung in den Händen verliessen wir Sursee. Ich freue mich, mein neues Wissen anzuwenden und so tolle Trainings zu leiten. Der gemütliche Abend am Lagerfeuer, auf dem wir Schoggi-Bananen grillten, bleibt mir ebenfalls in Erinnerung. Auch habe ich neue Freundschaften in der SLRG-Familie gefunden und freue mich, sie an einem der kommenden SLRG-Anlässe wiederaufzufrischen.

Text: Sarah Lüscher
Bilder: Marcel Odermatt

Rôle à haute responsabilité au sein de la section

Comment apporter de la diversité lors des entraînements?

Quels sont mes droits et devoirs en tant qu'entraîneur?

Où comment réagir avec les enfants turbulents? Les – futurs – entraîneurs sont préparés à ces questions lors du module entraîneur jeunesse SSS. Un retour d'expérience de Sarah Lüscher (18 ans) de la section SSS Bülach.

Ce sont les responsables jeunesse de ma section SSS Bülach qui m'ont fait connaître le module entraîneur jeunesse SSS. Je me suis inscrite sans tarder. Le cours s'est déroulé durant deux week-ends sur le campus Sursee. La première session a eu lieu en décembre 2017. Originaires de toute la Suisse alémanique, 21 participant(e)s de 12 sections SSS se sont rendu(e)s à Sursee. Peu après le tour de présentations, nous avons sauté dans l'eau une première fois.

Outre la pratique, la théorie est également importante. Nous avons donc discuté des bases d'un bon entraînement et comment s'y préparer sérieusement. En effet, se préparer c'est déjà un bon début. Lorsqu'on se sent en sécurité, on agit automatiquement de manière plus responsable. En tant qu'entraîneur, nous sommes des modèles pour les enfants placés sous notre responsabilité. Pour prendre conscience de ce rôle, nous avons effectué un rallye dans le cadre d'un atelier de prévention pour Cool & Clean de Swiss Olympic.

Lors de la matinée suivante, nous avons organisé un entraînement en groupes sur un thème précis. Mon groupe a choisi l'impulsion des jambes en crawl. Puis nous avons participé aux entraînements des autres. Nous nous sommes exprimés honnêtement sur les points positifs de l'entraînement, et sur ce qu'il reste encore à améliorer. Nous avons eu des devoirs à effectuer pour la seconde session. Nous devions observer un entraînement dans notre section et aider à diriger le plus d'entraînements possible.

Seconde session au printemps

J'étais heureuse de retourner à Sursee. Nous avons commencé par un travail en groupe. Nous avons raconté nos expériences et les enseignements tirés durant la période qui a suivi la première session. Comment réagissons-nous face aux enfants qui n'écoutent pas, qui dérangent les autres ou qui nous inondent de questions? Ce sujet important a également été traité lors du week-end de cours. Nous avons immédiatement mis en pratique nos

nouvelles connaissances. Nous avons effectué des entraînements factices dans la piscine. Deux personnes du groupe ont incarné le rôle des «enfants problématiques» et ont perturbé l'entraînement. Les autres participants ont observé comment l'entraîneur gérait la situation et ont émis des propositions d'amélioration. Nous avons ensuite appris comment modifier les exercices de natation avec des méthodes simples, pour apporter de la diversité et les adapter aux groupes de jeunes.

Nous avons quitté Sursee avec beaucoup de nouvelles idées pour l'entraînement et le diplôme en main. J'ai hâte de mettre en application mes nouvelles connaissances et de diriger de bons entraînements. La soirée agréable autour du feu de camp, sur lequel nous avons fait griller des bananes, reste aussi gravée dans ma mémoire. J'ai par ailleurs rencontré de nouveaux amis issus du monde de la SSS et j'ai hâte de les retrouver lors de prochaines manifestations de la SSS.

Texte: Sarah Lüscher

Photos: Marcel Odermatt



Compiti di responsabilità all'interno della sezione

Come posso diversificare l'allenamento? Quali sono i miei diritti e miei obblighi in qualità di allenatore? O ancora, come mi comporto con i bambini che disturbano? Il modulo SSS «Giovane allenatore» risponde a queste e ad altre domande dei (futuri) giovani allenatori. Il resoconto di Sarah Lüscher (18) della SSS, Sezione di Bülach.

Il responsabile giovani della mia sezione di Bülach della SSS mi ha parlato all'esistenza del modulo SSS «Giovane allenatore». Mi sono iscritta subito. Il corso si è tenuto durante due weekend presso il Campus Sursee. Il primo

blocco si è svolto nel mese di dicembre 2017. 21 partecipanti di 12 sezioni SSS di tutta la Svizzera tedesca si sono riuniti a Sursee. Siamo entrati per la prima volta in acqua già poco dopo le presentazioni.

Oltre alla pratica anche la teoria è importante. Perciò abbiamo discusso cosa caratterizza un buon allenamento e come ci si prepara scrupolosamente. Infatti, chi ben comincia è a metà dell'opera. Chi si sente sicuro ha automaticamente un comportamento più responsabile. L'allenatore ha una funzione esemplare verso i bambini che gli vengono affidati. Per acquisire consapevolezza di questo ruolo abbiamo effettuato un percorso a postazioni durante un workshop sulla prevenzione relativo a Cool & Clean di Swiss Olympic.

Il mattino seguente, suddivisi in gruppi, abbiamo pianificato un allenamento su un determinato tema. Il mio gruppo ha scelto la gambata a crawl. Successivamente, abbiamo fatto gli

allenatori degli altri gruppi. Abbiamo comunicato con onestà gli aspetti positivi e i punti dove l'allenamento avrebbe potuto essere migliorato. Per il secondo blocco ci sono stati assegnati compiti a casa, che consistevano nell'osservazione di un allenamento nella nostra sezione e nell'aiutare a dirigere il maggior numero possibile di allenamenti.

Secondo blocco in primavera

Non vedevo l'ora di tornare a Sursee. Abbiamo iniziato con un lavoro di gruppo e ci siamo raccontati delle nostre esperienze nel periodo tra i due blocchi. Come ci comportiamo con i bambini che non ascoltano, disturbano gli altri e assillano noi allenatori con domande? Durante il weekend del corso sono stati affrontati anche questi importanti temi. Abbiamo subito messo in pratica le nostre nuove conoscenze. In piscina abbiamo simulato gli allenamenti. Due persone del gruppo assumevano il ruolo di bambini problematici disturbando l'allenamento. Gli altri partecipanti osservavano come l'allenatore gestiva la situazione e facevano proposte di miglioramento. Infine, abbiamo imparato come pos-



siamo cambiare gli esercizi natatori con semplici metodi, in modo da renderli più variegati e adeguarli ai nostri gruppi di giovani.

Abbiamo lasciato Sursee con molti nuovi input per l'allenamento e la conferma del superamento dell'esame tra le mani. Sono felice di mettere in pratica le conoscenze acquisite e di dirigere interessanti allenamenti. Ri-

marrà nei miei ricordi anche la piacevole serata davanti al fuoco, dove abbiamo grigliato banane al cioccolato. Inoltre, ho trovato nuovi amici nell'ambito della SSS e non vedo l'ora di rivederli durante uno dei prossimi eventi della SSS.

Testo: Sarah Lüscher
Foto: Marcel Odermatt

SLRG SSS Sudoku

Wir verlosen 3 Preise für korrekt eingehende Lösungszahlen:
1 Blackroll® slim / 1 Bilderbuch «Milu der Wasserwichtel» / 1 Pico-Memory

Die Lösungszahlen im grünen Feld senden an: raetsel@slrg.ch
oder mit Postkarte an SLRG, Redaktion Bulletin, Schellenrain 5,
6210 Sursee

Einsendeschluss: 10. September 2018

Parmi les solutions correctes envoyées, nous tirons au sort 3 prix:
1 Blackroll® slim / 1 Livre «Milu der Wasserwichtel» / 1 Pico-Memory

Envoyez les 3 chiffres gagnants dans les champs verts à raetsel@slrg.ch
ou sur une carte postale à: SSS, Rédaction du Bulletin, Schellenrain 5,
6210 Sursee

Délai d'envoi: 10 septembre 2018

Estrarremo 3 premi tra soluzioni giuste ricevute nei termini:
1 Blackroll® slim / 1 Libro «Milu der Wasserwichtel» / 1 Pico-Memory

Le 3 cifre della soluzione (colore verde) devono essere inviate all'indirizzo
raetsel@slrg.ch oppure spedite con una Cartolina postale al seguente
indirizzo: SSS, redazione Bollettino, Schellenrain 5, 6210 Sursee.

Termine ultimo per l'invio: 10 settembre 2018

1			9		2			
		5		4		6		
7								5
	2		6		5		3	
6	8						5	9
	5		4		3		7	
2								8
		4		7		9		
			8		9			4

Lösung Sudoku 2/2018: 732

**Die Gewinnerinnen und Gewinner sind /
les gagnant(e)s sont /
les vincitore e vincitrice essere:**

Yvonne Kohler, 5745 Safenwil
Dieter Schmid, 6500 Bellinzona
Monique Fuchser-Blanchard, 3661 Uetendorf



ONLINE SHOP

www.torau-store.ch

Baderegelkampagne: «Ich trage Verantwortung»

Die Baderegeln weiter bekannt machen und ihnen Gehör verschaffen – das erklärte Ziel in der Zusammenarbeit mit unserem Partner Visana. Mit einer breit angelegten Kampagne unterstützt uns Visana diesen Sommer, um noch mehr Menschen mit den Baderegeln zu erreichen und so für mehr Wassersicherheit zu sorgen.

Jeder kennt die sechs Baderegeln der SLRG, glaubt man. Wer die Probe aufs Exempel macht, wird aber eines Besseren belehrt. Fragt man im Freundeskreis herum, wissen die meisten zu berichten, dass man 2 Stunden vor und nach dem Essen nicht ins Wasser solle und dass es noch ganz gut wäre, wenn man Kinder nicht alleine am Wasser lässt. Auch eine durchgeführte Befra-

gung vom Meinungsforschungsinstitut gfs brachte ein ähnliches Resultat hervor: Die Baderegeln sind wohl einem Teil der Bevölkerung bekannt, bei Weitem aber noch nicht allen!

Es ist jedoch Fakt, dass genau diese sechs Regeln oder Verhaltenstipps – wie wir sie gerne nennen – einen enormen Anteil am ungetrübten Wasserspass haben können. Grund genug für unse-

ren langjährigen Partner Visana, sich einzubringen und gemeinsam mit uns die begleitende Kampagne «Ich trage Verantwortung» zu entwerfen und lancieren. Mit Plakaten und einer Landingpage im Internet als zentrales «Auffangbecken» für die Interessierten, werden nochmals die Baderegeln hervorgehoben und erklärt. Zudem haben sich von Visana und der SLRG freiwillige Models für die Plakatsujets zusammen mit SLRG Botschafter Renzo Blumenthal ablichten lassen – dies, um zu zeigen, dass jeder Verantwortung übernehmen kann.

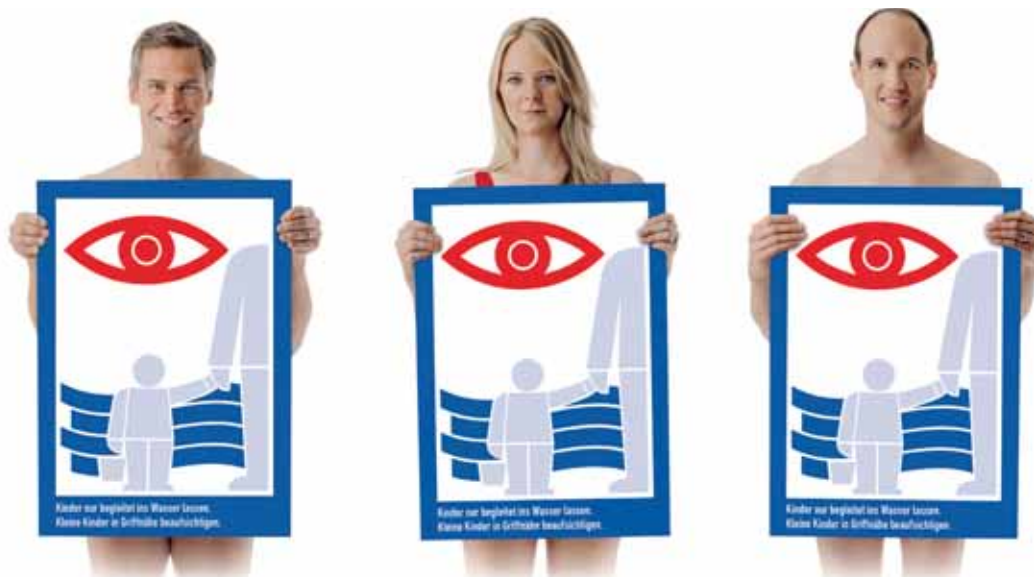
Für dieses Jahr wird der Fokus auf die ersten beiden Baderegeln gelegt: «Kinder nur begleitet ans Wasser lassen» und «Nie alkoholisiert oder unter Drogen ins Wasser». Natürlich erfährt man auf der Landingpage auch alles über die anderen Regeln.

www.ich-trage-verantwortung.ch

Campagne des Maximes de la baignade: «J'agis responsable»

Faire connaître encore davantage les Maximes de la baignade et leur donner une plus grande résonance: tel est notre objectif en collaboration avec notre partenaire Visana. Dans le cadre d'une vaste campagne, Visana nous soutient cet été en vue de sensibiliser encore plus de personnes et de garantir une plus grande sécurité aquatique.

On croit que tout le monde connaît les six Maximes de la baignade. Mais l'expérience nous montre que ce n'est pas du tout le cas. Lorsqu'on interroge nos amis, la plupart savent qu'il ne faut pas se baigner durant les deux heures avant et après le repas, et qu'il vaudrait mieux



Wir tragen Verantwortung.

Engagieren auch Sie sich für mehr Sicherheit am Wasser und beachten Sie die 6 Baderegeln der SLRG. ich-trage-verantwortung.ch

visana



que les enfants ne se baignent pas sans surveillance. Une enquête menée par l'institut de sondage gfs est parvenue au même constat: les Maximes de la baignade sont parfaitement connues d'une partie de la population, mais ce n'est pas le cas de la majorité!

Il se trouve néanmoins que ces six Maximes ou recommandations – comme nous les appelons volontiers auprès de vous – jouent un très grand rôle pour des moments de baignade

agréables et sans trouble. Une raison suffisante pour notre partenaire de longue date Visana de s'investir et de lancer parallèlement la campagne «J'agis responsable». Les Maximes de la baignade sont encore mises en avant et expliquées avec des affiches et une page Internet qui joue un rôle centralisateur pour les personnes intéressées. Par ailleurs, des volontaires issus de Visana et de la SSS ont servi de modèles pour les affiches et ont été photogra-

phiés avec l'ambassadeur SSS Renzo Blumenthal – une façon de montrer que chacun assume sa responsabilité.

Cette année, l'accent est mis sur les deux premières Maximes de la baignade: «Ne pas laisser les enfants sans surveillance au bord de l'eau» et «Pas d'alcool ou de drogues dans l'eau». La page Internet donne bien évidemment toutes les informations sur les autres Maximes.

www.agir-responsable.ch



Nous agissons responsable.

Vous aussi, engagez-vous pour plus de sécurité dans l'eau et respectez les 6 maximes de baignade de la SSS. agir-responsable.ch

visana 

Campagna delle Regole per il bagnante «Io sono responsabile»

Far conoscere maggiormente le Regole per il bagnante e dare loro risalto: è questo l'obiettivo dichiarato nell'ambito della collaborazione con il nostro partner Visana. Con una campagna su ampia scala, quest'estate Visana ci sostiene per raggiungere ancora più persone con le Regole per il bagnante e garantire così maggiore sicurezza in acqua.

Si crede che tutti conoscano le sei Regole per il bagnante. Tuttavia, alla prova del nove, il risultato è ben diverso dall'attesa. Se si chiede ad amici, la maggior parte sa dire che non bisogna entrare in acqua due ore prima e dopo i pasti e che sarebbe opportuno non lasciare i bambini da soli vicino all'acqua. Anche un sondaggio effettuato dall'istituto demoscopico gfs ha evidenziato un risultato simile: le Regole per il bagnante sono note a una parte

della popolazione, ma di gran lunga non ancora a tutti.

È però un dato di fatto che proprio queste sei regole o consigli di comportamento, come amiamo chiamarli, possono contribuire notevolmente a un divertimento in acqua in tutta serenità. Il nostro pluriennale partner Visana ha quindi colto l'occasione per fornire il suo aiuto, progettando e lanciando insieme a noi la campagna d'accompagnamento «Io sono responsabi-

le». Con manifesti e una landing page in internet quale «bacino di raccolta» per le persone interessate, le Regole per il bagnante vengono ulteriormente messe in evidenza e spiegate. Inoltre, volontari di Visana e della SSS si sono lasciati fotografare insieme all'ambasciatore della SSS Renzo Blumenthal quali soggetti dei manifesti. Questo per mostrare che tutti possono assumersi la responsabilità. Per questo anno ci si concentrerà sulle prime due Regole per il bagnante: «Non lasciare bambini incustoditi vicino all'acqua» e «Non entrare mai in acqua dopo l'assunzione di bevande alcoliche o altre droghe». Naturalmente sulla landing page si trovano tutte le informazioni riguardanti anche le altre regole.

www.sono-responsabile.ch

«Wassersicherheit macht Schule» – auch bei mobilesport.ch

Das Programm «Wassersicherheit macht Schule» der Schweizerischen Lebensrettungs-Gesellschaft SLRG umfasst Unterrichtsmaterial für Schulen, Lehrpersonen, Schüler und Schwimmlehrpersonen. Dank diesem Material können sich die Kinder der 1. bis 9. Klasse wichtige Kompetenzen¹ im Bereich Wassersicherheit aneignen, wie zum Beispiel «in gefährlichen Situationen angemessen handeln», «erkennen, wenn sich ein Mensch in Schwierigkeiten befindet», «Alarmieren» und «die Ursachen für Ertrinken aufzählen». Die neun Module wurden hauptsächlich für den Einsatz in der Theorie entwickelt, sodass auch Schulen, die über keine Wasserfläche verfügen, diese Kompetenzen vermitteln können.

Weitere Informationen unter www.schule-slrg.ch.

Seit Mai letzten Jahres steht dank einer erfolgreichen Zusammenarbeit mit dem Bundesamt für Sport (BASPO) eine ganze Reihe von Übungen im Wasser zur Verfügung, anhand derer die Schüler ihre Wasserfertigkeiten verbessern können. Der Zweck dieser Übungen ist es, die Schüler mit den sechs Baderegeln der SLRG vertraut zu machen, damit sie das richtige Verhalten am, im und auf dem Wasser erlernen. Dadurch lernen sie auch, Risiken besser abzuschätzen, Gefahren zu erkennen und sich selbst richtig einzuschätzen.

Die 18 Übungen präsentieren sich in einem praktischen Format, das aus

Karten besteht, die ausgeschnitten, laminiert und zu einem kleinen Heft zusammengesetzt werden können. Sie können problemlos an den Beckenrand mitgenommen werden und überzeugen Lehrpersonen durch ihr attraktives Layout und ihre einfache Handhabung, während sich die Schüler an den spielerischen Elementen erfreuen. Weitere Informationen zum Thema des Monats (Mai) sind hier zu finden: www.mobilesport.ch/monatsthemen/.

¹ Dabei handelt es sich um die im Lehrplan 21 festgelegten Kompetenzen, deren vollständige Auflistung Sie unter folgendem Link finden können: <https://v-fe.lehrplan.ch>

«La sécurité aquatique fait son entrée à l'école» – aussi chez mobilesport.ch

Avec le programme «La sécurité aquatique fait son entrée à l'école», la Société Suisse de Sauvetage SSS propose du matériel pédagogique pour les écoles, les enseignants, les moniteurs de natation et les élèves. Grâce à ce matériel, les enfants de la 1^{ère} à la 9^{ème} classe peuvent acquérir d'importantes¹ compétences dans le domaine de la sécurité

aquatique, comme: «pouvoir agir de façon appropriée en cas de situations dangereuses», «reconnaitre quand une personne est en difficulté et pouvoir donner l'alarme», «pouvoir citer les causes de noyade», etc. Les 9 modules ont été principalement élaborés pour être utilisés dans une salle de classe ou bien dans une salle de sport, afin que

les écoles ne disposant pas de la surface aquatique nécessaire puissent néanmoins enseigner ces compétences.

Depuis le mois de mai dernier, grâce à une fructueuse collaboration avec l'Office fédéral du sport OFSPO, toute une série d'exercices à réaliser dans l'eau et pour permettre aux élèves d'améliorer leurs compétences aqua-

**Ihre Rettungsschwimmer** mobilesport.ch

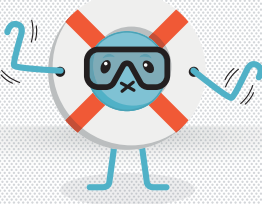
Sicherheit – Ertrinken vorbeugen

SLRG-Regeln

Regeln raten. Die SuS ziehen eine SLRG-Regel und interpretieren sie pantomimisch in Kleingruppen (3–4 SuS).

Variationen

- Am oder im Wasser möglich (oder kombiniert)
- Auftrag bereits im Voraus erteilen und vorbereiten lassen
- Wassertiefe variieren



Bundesamt für Sport BASPO
mobilesport.ch

**Ihre Rettungsschwimmer** mobilesport.ch

Sicherheit – Ertrinken vorbeugen

Risiko einschätzen

Blinde Kuh Fangis. Klassenspiel: 2–3 SuS sind die Augen verbunden. Sie versuchen nun, die anderen SuS der Klasse zu fangen.

Variationen

- Wassertiefe variieren
- Die zu fangenden SuS machen sich mit rufen/ Wasserakustik bemerkbar



Bundesamt für Sport BASPO
mobilesport.ch

**Vos nageurs sauveteurs** mobilesport.ch

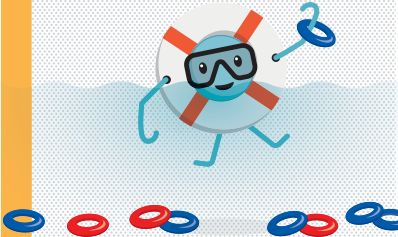
Extraire de l'eau

Plonger

Chasse au trésor. Plusieurs anneaux d'immersion sont répartis au fond de l'eau. Nager et récupérer les anneaux au passage (chercher le trésor).

Variante

- Varier la profondeur de l'eau



Office fédéral du sport OFSPO
mobilesport.ch

tiques est désormais disponible. Les-dits exercices ont pour but de sensibiliser les élèves aux règles de la SSS pour qu'ils apprennent le bon comportement au bord, dans et sur l'eau. Ils leur permettent également d'apprendre à mieux estimer les risques, à reconnaître les dangers et à s'autoévaluer.

Les 18 exercices sont présentés dans un format pratique constitué de cartes pouvant être découpées, plastifiées et assemblées pour former un petit registre. Ils peuvent donc être emmenés sans problème au bord des bassins et séduiront les enseignants par leur mise en page attrayante et simple d'utilisa-

tion, tout en réjouissant les élèves par leur côté ludique. Alors, si ce n'est déjà fait, dépêchez-vous de découvrir le thème du mois de l'OFSPPO consacré à la sécurité aquatique et rendez-vous sur: www.mobilesport.ch/themesdumois (mois mai).

«La sicurezza in acqua fa scuola», anche da mobilesport.ch

Con il programma «La sicurezza in acqua fa scuola» la Società Svizzera di Salvataggio SSS offre materiale didattico per scuole, insegnanti, monitori di nuoto e allievi. Grazie a questo materiale i ragazzi dalla 1^a alla 9^a classe possono acquisire importanti competenze nell'ambito della sicurezza in acqua come: «essere in grado di agire in maniera adeguata in caso di situazioni pericolose», «riconoscere quando una persona si trova in difficoltà e sapere dare l'allarme», «essere in grado di citare le cause di annegamento», ecc. I 9 moduli sono stati principalmente elaborati per essere utilizzati in un'aula o anche in una palestra, in modo che anche le scuole senza una superficie acquatica possano insegnare queste competenze.

Dallo scorso mese di maggio, grazie a una proficua collaborazione con l'Ufficio federale dello sport UFSPPO, è disponibile tutta una serie d'esercizi da svolgere in acqua che permette

agli allievi di migliorare le proprie competenze acquatiche. Tali esercizi mirano a sensibilizzare gli scolari alle regole della SSS, affinché imparino il comportamento corretto da adottare attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Inoltre, permettono ai ragazzi di apprendere a stimare meglio i rischi, a riconoscere i pericoli e ad autovalutarsi.

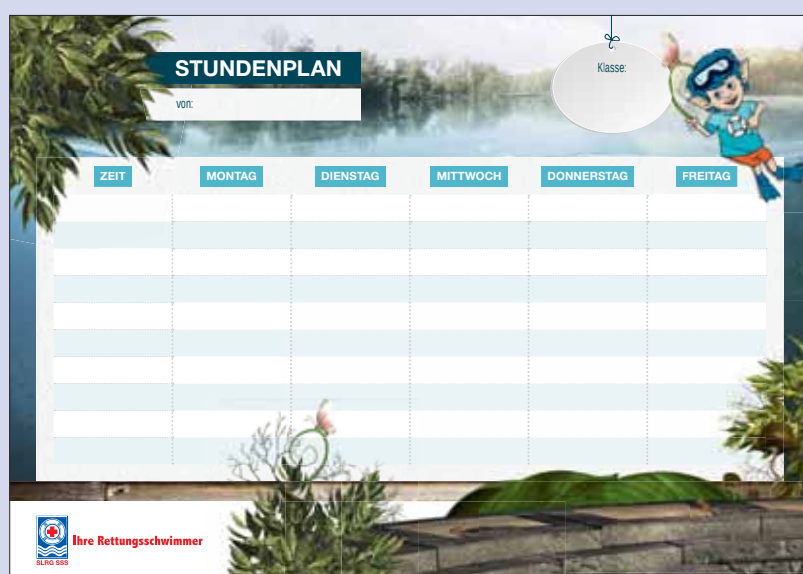
I 18 esercizi sono presentati in un pratico formato costituito da schede che possono essere ritagliate, plastificate e assemblate per formare un piccolo registro. Possono quindi essere portate senza problemi a bordo piscina. Conquisteranno gli insegnanti grazie alla loro struttura interessante e di facile utilizzo e entusiasmeranno gli allievi per il loro lato ludico. Dunque, se non l'avete ancora fatto, scoprite subito il tema del mese dell'UFSPPO dedicato alla sicurezza in acqua e consultate il sito: www.mobilesport.ch/temidelmese (mese maggio).



Wassersicherheit macht Schule: Stundenplan MILU

Es geht nicht mehr lange und bereits steht das neue Schuljahr wieder an. Rechtzeitig zum Start haben wir einen Stundenplan mit dem Wasserwachtel MILU erarbeitet. Nebst der Übersicht der verschiedenen Schulfächer bietet der Stundenplan auch Informationen zum Programm «Wassersicherheit macht Schule», der Präventionsarbeit der SLRG im Allgemeinen sowie den vielfältigen Möglichkeiten für die Kinder und Jugendlichen innerhalb der SLRG.

Der Stundenplan ist unter www.schule-slr.ch kostenlos als PDF (Download) verfügbar.



Neue Wege im Fundraising

Nouvelles méthodes de collecte de fonds

Nuove possibilità per la raccolta fondi

Die SLRG geht neue Wege in der Mittelbeschaffung und versucht, mit der Crowdfunding-Plattform «I believe in you» an Spender zu gelangen. Beim Crowdfunding finanziert eine Vielzahl von Personen (engl. Crowd) ein konkretes Projekt. Die Projektbeteiligten sind dazu aufgefordert eine möglichst breite Gemeinschaft auf das Projekt aufmerksam zu machen – dafür stehen 80 Tage zur Verfügung. Wird der zu Beginn angegebene Spendenbetrag innerhalb der Frist nicht erreicht, gehen die Projektverantwortlichen leer aus.

Vom 16. bis zum 26. November 2018 starten die selektionierten Athleten des Nationalkaders an den Weltmeisterschaften im Rettungsschwimmen (RESCUE) in Adelaide (AUS). Die finanzielle Eigenbeteiligung ist für die Athleten relativ hoch. Dem versuchen wir mit diesem Pilotprojekt Abhilfe zu schaffen.

Unterstütze auch du uns entweder mit einer Spende oder indem du fleissig Werbung für das Projekt machst. Vielen Dank für die aktive Mithilfe. Hier gehts zum Projekt: ibiy.net/SLRG



v.l.n.r./d.g.à.d./d.s.a.d.: Nico Lenzlinger, Martina Camenzind, Sandro Wanger, Marina Ballat, Cyril Senften, Jonas Abgottspon, Jasmin Freudiger

Information aus der Region Zürich

Leider müssen wir Ihnen eine traurige Mitteilung zukommen lassen: Mit grosser Bestürzung nehmen wir Kenntnis vom Tod unseres Ehrenmitgliedes und ehemaligen regionalen Kassiers Peter Keller. Verstorben am 29. April 2018. Peter Keller verwaltete die Kasse der SLRG Region Zürich mit viel Engagement und grosser Umsicht während 19 Jahren. Davor war er während 11 Jahren Bezirkspräsident in der SLRG Region Zürich. In der Region Zürich verlieren wir mit ihm einen SLRGler der älteren Generation. An dieser Stelle möchten wir den Angehörigen und Freunden von Peter Keller unsere grosse Anteilnahme aussprechen.

«Lieber Peter, auf deiner letzten Reise möge der Weg das Ziel sein».

In stiller Trauer,
die SLRG-Familie der Region Zürich

Urs Nussbaumer,
Regionalpräsident Region Zürich

La SSS innove en matière de collecte de fonds et utilise la plateforme de co-financement (Crowdfunding) «I believe in you» pour atteindre les donateurs. Avec le crowdfunding, un grand nombre de personnes (en anglais: crowd) financent un projet spécifique. Les participants au projet font connaître le projet à une communauté aussi large que possible – 80 jours sont disponibles pour cela. Si le montant du don indiqué au début n'est pas atteint dans les délais, alors les responsables du projet ne toucheront rien.

Du 16 au 26 novembre 2018, les athlètes se rendront aux Championnats du monde de nage de sauvetage (RESCUE) à Adélaïde (AUS) – les dépenses de notre jeune équipe sont relativement élevées. Nous essayons d'y remédier avec ce projet pilote.

Soutenez-nous soit par un don, soit en faisant une publicité assidue sur le projet. Merci pour votre aide active. Cliquez ici pour le projet: ibiy.net/SLRG

La SSS percorre nuove vie per la raccolta fondi e prova, tramite la piattaforma di crowdfunding «I believe in you», di raggiungere i donatori. Con il crowdfunding un gran numero di persone (inglese crowd) finanzia un progetto concreto. I partecipanti al progetto sono invitati a far conoscere l'idea al maggior numero possibile di persone. Per fare questo hanno a disposizione 80 giorni. Se l'importo inizialmente fissato non viene raggiunto entro il termine, i responsabili del progetto non ricevono nulla.

Dal 16 al 26 novembre 2018 gli atleti della SSS parteciperanno ai Campionati mondiali di nuoto di salvataggio (RESCUE) ad Adelaide (AUS). I costi per i nostri giovani partecipanti sono relativamente elevati. Perciò cerchiamo di aiutarli con questo progetto pilota.

Sostienici anche tu effettuando una donazione o pubblicizzando il nostro progetto. Grazie mille per il tuo aiuto attivo. Vai al progetto: ibiy.net/SLRG

Voller Einsatz am Sempachersee

Erstklassig trainierte Rettungsschwimmerinnen und Rettungsschwimmer, spannende Wettkämpfe im offenen Wasser und eine unvergleichliche Atmosphäre. Das war die erste Open Water Lifesaving Trophy in der Zentralschweiz im offenen Wasser.

Am Samstag, 16. Juni 2018 fungierte das Strandbad Sempach als Wettkampf-Arena für den Rettungsschwimmsport. Über 80 Athleten aus der ganzen Schweiz massen sich in den Disziplinen Surf Race (Brandungsschwimmen), Board Race (Rettungsbrett), Board Rescue (Retten mit Rettungsbrett), Rescue Tube Rescue (Retten mit Gurtretter) und Beach Flags (Stabsprint).

Die Disziplinen entsprachen dem internationalen Standard. Der Wettkampf ist Teil der Swiss Lifesaving Trophy, einer Schweizer Meisterschaft im Serienformat. «Unser Ziel ist es, eine Wettkampftour durch die Schweiz zu etablieren, bei dem es dann auch einen Gesamtsieg zu erzielen gibt», so Reto Abächerli, Geschäftsführer der SLRG. Rettungsschwimmen soll vermehrt auch als – humanitärer – Sport mit vielfältigen Disziplinen wahrgenommen werden. Das macht den Rettungsschwimmsport besonders für Junge interessanter und motiviert zur Teilnahme. Und natürlich ist jedes Training immer auch die beste Vor-

bereitung für den Einsatz. Neben der Förderung des Rettungsschwimmsportes stärkt die SLRG Schweiz damit auch die Prävention von Ertrinkungsunfällen.

Teils waren die internationalen Disziplinen bestens bekannt und bereits systematisch trainiert worden, entsprechend gross war die Ambition zu gewinnen – ein Garant für adrenalin-

geladene Wettkämpfe. Andere nutzten den Anlass, um die Disziplinen besser kennenzulernen und den herrlichen Sommertag mit 24 Grad Wassertemperatur zusammen mit den Rettungsschwimmer-Kollegen zu geniessen. Eines hatten sie alle gemeinsam: die Freude am Rettungsschwimmsport und der Spass am Erlebnis in der SLRG-Familie.

Die Ranglisten sind auf www.slr.ch/de/sport/swiss-lifesaving-trophy.html zu finden.

Text: Monika Arnold

Bilder: Michael Morgenstern



Engagement total au lac de Sempach

Des nageuses sauveteuses et des nageurs sauveteurs parfaitement entraînés, des compétitions passionnantes en eau libre et une atmosphère inoubliable: c'était le premier Open Water Lifesaving Trophy, qui s'est déroulé en eau libre, en Suisse centrale.

Samedi 16 juin 2018, la plage de Sempach est devenue une aire de compétition pour le sport de sauvetage. Plus de 80 athlètes venus de toute la Suisse se sont affrontés dans les disciplines Surf Race (ressac), Board Race (planche de sauvetage), Board Rescue (sauvetage avec planche de sauvetage), Rescue Tube Rescue (sauvetage avec ceinture de sauvetage) et Beach Flags.

Les disciplines étaient conformes aux normes internationales. La compétition s'inscrit dans le cadre du Swiss Lifesaving Trophy, un championnat suisse impliquant une série d'épreuves. «Notre objectif est d'éta-

blir une tournée de compétitions à travers la Suisse, lors de laquelle il est également possible d'obtenir une victoire au classement général», explique Reto Abächerli, directeur exécutif de la SSS. La natation de sauvetage doit être davantage perçue comme un sport – humanitaire – impliquant des disciplines diverses. C'est ce qui rend le sport de sauvetage plus intéressant, notamment auprès des jeunes, et donne envie d'y participer. De plus, chaque entraînement est bien évidemment la meilleure des préparations à une intervention. Outre la promotion du sport de sauvetage, la SSS ren-

force ainsi également la prévention des noyades.

Certains connaissaient parfaitement les disciplines internationales et avaient déjà suivi un entraînement systématique, proportionnel à leur ambition de gagner... compétitions intenses garanties! D'autres ont profité de l'occasion pour mieux connaître les disciplines et profiter de cette belle journée d'été et d'une eau à 24 degrés avec leurs camarades du sport de sauvetage. Mais tous avaient une chose en commun: l'amour du sport de sauvetage et le plaisir d'agir au sein de la famille SSS.

Les classements sont disponibles sur <https://www.slr.ch/fr/sport/swiss-lifesaving-trophy.html>.

Texte: Monika Arnold

Photos: Michael Morgenstern

Impegno totale sul lago di Sempach

Nuotatori di salvataggio al top della forma, gare entusiasmanti in acque libere e un'atmosfera indimenticabile: è stato questo il primo Open Water Lifesaving Trophy nella Svizzera centrale.

Sabato 16 giugno 2018 il lido di Sempach è stato il palcoscenico delle gare di nuoto di salvataggio. Oltre 80 atleti provenienti da tutta la Svizzera si sono misurati nelle discipline Surf Race (nuoto nel frangente), Board Race (asse di salvataggio), Board Rescue (salvataggio con asse di salvataggio), Rescue Tube Rescue (salvataggio con cintura di salvataggio) e Beach Flags (bandierine sulla spiaggia).

Le discipline corrispondevano allo standard internazionale. La competizione fa parte dello Swiss Lifesaving Trophy, un campionato svizzero sotto forma di una serie di gare. «Il nostro obiettivo è far prendere piede a un tour di gare attraverso tutta la Svizzera, dove ci si può aggiudicare anche la vittoria generale», spiega Reto Abächerli, direttore esecutivo della SSS. Il nuoto di salvataggio deve essere sempre più

percepito anche come sport (umanità) con diverse discipline. Ciò rende interessante il nuoto di salvataggio in particolare per i giovani e funge da stimolo a partecipare. Inoltre, ogni allenamento è naturalmente anche la migliore preparazione per gli interventi. Oltre alla promozione del nuoto di salvataggio, la SSS Svizzera favorisce in questo modo anche la prevenzione degli annegamenti.

Per alcuni le discipline internazionali erano già largamente note e

venivano già allenate con regolarità. Conseguentemente grande era quindi l'ambizione di vincere, una garanzia per gare adrenaliniche. Altri invece hanno colto l'occasione per conoscere più da vicino le discipline e per godersi la stupenda giornata estiva con l'acqua a 24 gradi insieme ai colleghi salvatori. Un aspetto accomunava tutti: la gioia per il nuoto di salvataggio e il piacere di vivere un'esperienza all'interno della famiglia della SSS.

Le classifiche sono disponibili al sito <https://www.slr.ch/it/sport/swiss-lifesaving-trophy.html>.

Testo: Monika Arnold

Foto: Michael Morgenstern



Informationen aus der Region Ost

Kurz vor Redaktionsschluss bekamen wir die traurige Nachricht vom Hinschied der ehemaligen SLRG-Zentralsekretärin (Sekretariat Schweiz) und Ehrenmitglied der Region Ost,

Martha Vetsch

sie verstarb zuhause in St. Gallen im hohen Alter von 92 Jahren am 12. Juli 2018.

Viele Jahre hatte Sie die Geschicke der SLRG Schweiz aus ihrem Eigenheim in St. Gallen gesteuert. Kistenweise Akten, Karteien und Ausweise verwaltet sowie den Zentralpräsidenten und den Zentralvorstand unterstützt. Sie führte das Sekretariat von 1972 bis 1985 mit viel Kompetenz und Einsatz, sowie sehr viel Freiwilligenarbeit, denn ihr Ehemann Hans half immer tatkräftig mit.

Wir entbieten der Trauerfamilie unser herzlichstes Beileid.

Der Regionalvorstand Ost
und Zentralvorstand/Geschäftsstelle SLRG

AZB

CH-6210 Sursee
P.P./Journal

Post CH AG
Bulletin SLRG